

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 24

Adunanza 25 giugno 2003

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI MONCALIERI - VARIANTE PARZIALE
N. 11 AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

Protocollo: 759-164007/2003

Sotto la presidenza della prof. MERCEDES BRESSO si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIUSEPPE GAMBA, LUIGI RIVALTA, ANTONIO BUZZIGOLI, FRANCO CAMPIA, LUCIANO PONZETTI, GIOVANNI OLIVA, GIUSEPPINA DE SANTIS, VALTER GIULIANO, MARCO BELLION, BARBARA TIBALDI, ELENA FERRO e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

Sono assenti gli Assessori: MARIA PIA BRUNATO, SILVANA ACCOSSATO e ALESSANDRA SPERANZA.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Rivalta.

Premesso che per il Comune di Moncalieri:
la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 33-204 del 12/06/2000;
- ha approvato, con deliberazione del C.C. 74 del 13/07/2001, il progetto definitivo della Variante parziale n. 2 al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, introducendo condizionamenti per l'edificabilità nelle aree colpite dagli eventi alluvionali;
- ha adottato, con deliberazione del C.C. n. 114 del 19/12/2001, il Progetto Preliminare del Piano Particolareggiato di Corso Trieste, in Variante al suddetto P.R.G.C.;
- ha adottato, con deliberazione del C.C. n. 25 del 25/03/2002, il progetto preliminare della Variante parziale n. 4 al P.R.G.C., sempre ai sensi del già citato settimo comma;
- ha approvato, sempre con deliberazione del C.C. n. 25 del 25/03/2002, una "Variante non variante" n. 5 al P.R.G.C., ai sensi dell'ottavo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 26 del 01/04/2003, il progetto preliminare della Variante parziale n. 11 al P.R.G.C., ai sensi del comma 7 dell'art. 17, che ha trasmesso alla Provincia, in data 16/05/2003;

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- compreso nel Circondario Provinciale di Torino, Sub-ambito "*Torino*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione;
- fa parte del *Patto Territoriale Torino Sud* (insieme ad altri 22 Comuni e a numerose associazioni, consorzi e società), di cui la Provincia di Torino è Soggetto responsabile;
- centro locale, sede di servizi interurbani a scala locale, individuato dalla Provincia come livello IV superiore;
- trend demografico: in crescita tra il 1971 ed il 1981; in calo negli ultimi anni (1971: 56.115 ab; 1981: 64.035 ab; 1991: 59.700 ab; 2001: 53.120 ab);
- superficie: 4.738 *ha*, dei quali 3.046 in zona pianeggiante e 1.691 in zona collinare. In base alla capacità d'uso dei suoli, 1.635 *ha* appartengono alla Classe I[^] e 527 *ha* alla Classe II[^]; è altresì caratterizzato dalla presenza di 291 *ha* di aree boscate;
- non rientra nei sistemi di diffusione urbana del P.T.C.;
- centro storico individuato dal Piano Territoriale Regionale di "*media rilevanza regionale*";
- infrastrutture per la mobilità:
 - ferrovia;
 - centro di interscambio;
 - tangenziale e autostrada A6;
 - la ex S.S. n. 29 (di interesse provinciale nel tratto considerato), le S.P. n. 125 e 126;

l'assetto idrogeologico del territorio è determinato:

- dal Fiume Po, dai Torrenti Sangone, Chisola e Banna di Santena nonché dai Rii Tepice e Valle Sauglio;
- dalle acque pubbliche del Canale della Ficca e del Rio di Pallera;
- in base ai dati della Banca Dati Geologica della Regione Piemonte, circa 55 ettari del territorio sono interessati da movimenti gravitativi: 22 ettari da frane attive areali, 33 ettari da areali di frane quiescenti;
- dal "*Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico*" (P.A.I.), adottato dall'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/01, che evidenzia la presenza di areali delle frane attive nel territorio del Comune di Moncalieri;
- dal "*Progetto di Piano Stralcio di integrazione al Piano per l'Assetto Idrogeologico* (P.A.I.) adottato ai sensi dell'art. 18 della Legge 183/1989 (*Integrazione n. 1*), adottato dall'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 19 del 26 aprile 2001;

la tutela ambientale è presente attraverso:

- l'inclusione nell'elenco di cui all'art. 20 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale Regionale del Fiume Po, dei Torrenti Sangone, Chisola e Banna di Santena nonché del Rio Tepice. Per effetto delle norme in esso contenute, lungo i relativi corsi compete alla Regione Piemonte, il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.L.vo n. 490/99, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. 20/89;
- il Progetto Territoriale Operativo del Po ed il Piano d'Area;
- l'Area Protetta Regionale Istituita della Fascia Fluviale del Po "*Lanca di Santa Marta e confluenza Po-Banna*" e Biotopo Comunitario Direttiva 92/43 CEE "HABITAT" BC 10017;
- l'Area attrezzata "*Le Vallere*", dell'estensione di 34 ettari, costituita dalla Regione Piemonte nel 1982;
- vasta parte del territorio è sottoposta al vincolo di cui ai Decreti Ministeriali 1° agosto 1985, emanati ai sensi dell'art. 2 del D.M. 21/09/1984, denominati "*Galassini*" ed una

porzione al vincolo ex lege 1497/1939, per i quali si applicano le disposizioni dell'art. 12 del P.T.R.;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegare agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.C. vigente così come emergono sia dalla deliberazione C.C. di adozione n. 26/2003;

rilevato che il Comune di Moncalieri, in base a quanto risulta dalla deliberazione testè citata e dagli atti tecnici allegati, propone modifiche per adeguare il P.R.G.C. " ... *rispetto al nuovo assetto viario previsto in località Borgate Rossi e Sanda come approvato in sede di deliberazione della Conferenza di Servizi del 17.12.02 ... tenutasi presso la Regione Piemonte ... per il rilascio dell'Autorizzazione amministrativa ex art. 9 del D.Lgs n. 114/98, artt. 3 e 5 della L.R. n. 28/99 ed ex D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.99 per l'ampliamento dei Centri Commerciali ubicati rispettivamente in C.so Savona (Soc. Ginevra srl) ed in Via Postiglione angolo SS 393 (Zoppoli & Pulcher).*

In particolare la variante prevede:

VIABILITA' ESTERNA ALL'AREA NORMATIVA CP1

- modifica della rotonda centrale sulla ex S.S. n. 393 in prossimità di Cascina Vipra;
- previsione della rotatoria Borgata Rossi su C.so Savona e nuovi accessi (nord e sud) sulla tangenziale;
- inserimento di un sovrappasso sulla rotonda centrale in prossimità di Cascina Vipra;
- modifica della rampa di uscita dalla tangenziale in direzione sud;
- modifica all'innesto di C.so Savona con il raccordo proveniente dallo svincolo della tangenziale;
- eliminazione dell'accesso diretto dalla Borgata Rossi alla ex S.S n. 393;
- previsione di allargamento del cavalcaferrovia di C.so Savona.

VIABILITA' INTERNA ALL'AREA NORMATIVA CP1

- previsione di una rotonda sulla strada di P.R.G.C. sud dell'area Cp1 in località Sanda e di un collegamento viario tra la suddetta rotonda e Strada Molino del Pascolo, al fine di garantire maggiori possibilità di ingresso ed uscita dal Centro Commerciale (*Ginevra*);
- inserimento della viabilità prevista dal P.E.C. (già convenzionato) della Soc. *Decathlon*;
- inserimento della viabilità prevista dal P.E.C. (già convenzionato) della Soc. *Ginevra*;
- inserimento della rotatoria stradale già realizzata con l'intervento edilizio della Soc. *Orecchia & Scavarda*.

MODIFICHE NORMATIVE

- modifica all'art. 34 delle N.d.A., finalizzata a consentire operazioni di manutenzione e di accesso ai corsi d'acqua, con la possibilità di realizzare sulle sponde opere di difesa spondale comprensive di viabilità di servizio;

dichiarato che per quanto attiene:

- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 621-71253/1999 del 28/04/1999 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, attualmente all'esame della Regione (e non ancora vigente), la Variante non presenta incompatibilità;
- i progetti sovracomunali approvati, non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, nè con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma sopra citato;

constatato che nella deliberazione C.C n. 26/2003 compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 30/06/2003;

consultato il Servizio Programmazione e Pianificazione Viabilità;

visto il parere del Servizio Urbanistica datato 18/06/2003;

dato atto che vengono proposte le seguenti osservazioni, con le quali:

- con riferimento alla rotatoria posta a nord delle aree *Bpr1* e *Bpr1**, si rileva che, causa la limitata lunghezza dei rami di inserimento di entrata ed uscita dalla rotatoria stessa, si può determinare un accumulo di veicoli, con conseguenti condizioni di criticità per la scorrevolezza del traffico;
- si evidenzia che la viabilità nel tratto compreso tra la rotatoria prossima alle zone *Br5* ed *Ee* dovrà avere il medesimo numero di corsie nei due sensi di marcia; dall'esame degli "*ESTRATTI DELLA CARTOGRAFIA DI PRGC VIGENTE E MODIFICATA*", allegati al "*Fascicolo Unico*", vista l'immissione in rotonda, pare siano previste due corsie nella direzione sud ed una sola nella direzione nord;
- si evidenzia, infine, che tutte le viabilità proposte sono localizzate in aree interessate dagli eventi alluvionali del 1994 e del 2000; come già osservato dalla Provincia in occasione della Variante parziale n. 2 al P.R.G.C., occorre prestare particolare attenzione agli interventi previsti nelle zone in oggetto, al fine di preservare le naturali aree di allagamento ed esondazione;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. **di dichiarare**, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il progetto preliminare della Variante Parziale n. 11 al P.R.G.C. del Comune di Moncalieri, adottato a deliberazione C.C. n. 26 del 01/04/2003, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 621-71253/1999 del 28/04/1999 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, e con i progetti sovracomunali approvati;
2. **di dare atto** che con separato provvedimento vengono formulate le osservazioni riassunte in premessa;

3. **di trasmettere** al Comune Moncalieri la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to E. Sortino

Il Presidente della Provincia
f.to M. Bresso